

Ragusa, 14 febbraio 2018

NOTA PER LA STAMPA
Manifesto politico della filiera per rilanciare il settore

Mettere le costruzioni al centro delle politiche per la crescita significa creare occupazione, recuperando i 600 mila posti di lavoro persi negli anni di crisi, e accelerare la ripresa economica. A chiederlo sono le sigle datoriali della filiera delle costruzioni insieme ai professionisti e alle società di ingegneria che hanno firmato il Manifesto per le elezioni politiche del 2018.

“Ance, Legacoop produzione e servizi, Anaepa Confartigianato edilizia, Cna Costruzioni, Fiae Casartigiani, Clai, Aniem, Confapi Aniem, Oice e al Consiglio nazionale degli ingegneri, hanno stilato un elenco di priorità e di interventi necessari per **ridare slancio a un settore** in grado di far crescere l'Italia di un mezzo punto percentuale in più all'anno.

Sono dieci i temi strategici che la politica deve affrontare per far ripartire il settore. Si parte dal **rilancio delle infrastrutture** e l'appello a **rivedere il Codice degli appalti**, che dopo quasi due anni dall'entrata in vigore non è riuscito a imprimere il tanto atteso cambio di passo e sembra anzi aver tradito lo spirito della legge delega frenando un settore che era già in grandi difficoltà a causa della crisi del mercato.

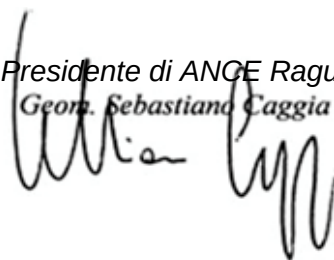
Temi cruciali quelli della **sostenibilità, dell'economia circolare e della rigenerazione urbana**, considerate le **vere sfide per il futuro** del Paese. Diversi sono, in particolare, gli interventi necessari per favorire il **recupero delle aree degradate** e incentivare la **riqualificazione del patrimonio immobiliare italiano**, ormai vecchio e insicuro. Obiettivo, quest'ultimo che può essere raggiunto solo attraverso un **uso intelligente della leva fiscale**.

Centrale anche la questione del **lavoro**, il cui costo per l'edilizia è più alto di tutti gli altri settori industriali a parità di prestazioni, e quello della **sicurezza dei lavoratori** nei cantieri.

Quello che chiediamo è **una vera e propria politica industriale di settore** con misure che favoriscano **l'accesso al credito** delle imprese di costruzione, **qualifichino gli operatori** e consentano al settore di **innovarsi** sfruttando al meglio i nuovi strumenti messi in campo. Non senza un richiamo al **rispetto della legalità**, che deve avvenire nei fatti e non solo sulla carta.”

Investendo sulle costruzioni si può raggiungere +0,5% di Pil all'anno e la ripresa dell'occupazione.

Il Presidente di ANCE Ragusa
Geom. Sebastiano Caggia



pag. 1